

TI_GERICHTE 15.1998.4 vom 5. Februar 1999

TI Tribunale d'appello, 1999-02-05, IT

Quelle: https://mcp.opencaselaw.ch/entscheid/ti_gerichte_15.1998.4

FR: TI_GERICHTE 15.1998.4 du 5 février 1999

IT: TI_GERICHTE 15.1998.4 del 5 febbraio 1999

Erwägungen

E. 2

Per l'art.91 cpv. 1 n. 2 LEF il debitore è tenuto sotto minaccia di pena ad indicare, sino a concorrenza di quanto sia necessario per un sufficiente pignoramento, tutti i suoi beni, compresi quelli che non sono in suo possesso, come pure i crediti e i diritti verso terzi. L'ufficio di esecuzione deve attenersi alle indicazioni fornite dal debitore, avvertendolo dei suoi obblighi, come pure delle conseguenze penali dell'inosservanza (cfr. art. 91 cpv. 6 LEF). L'ufficio non è tenuto ad effettuare indagini allo scopo di reperire eventuali beni pignorabili se non vi sono indizi concreti in tal senso (cfr. André E. Lebrecht, Basler Kommentar zum SchKG, Basilea, Ginevra, Monaco 1998, n.12 ad art. 91). Il creditore ha la possibilità di richiedere un pignoramento complementare nel caso in cui egli sia a conoscenza di altri beni non dichiarati dal debitore (cfr. André E. Lebrecht, op. cit., n.12 ad art. 91).

E. 2.1

Il ricorso 20 novembre 1997 della _____

E. 2.2

Non si prelevano spese, né si assegnano indennità.

E. 2.3

Contro questa decisione è dato ricorso entro dieci giorni alla Camera delle esecuzioni e dei fallimenti del Tribunale federale a Losanna, per il tramite della scrivente Camera di esecuzione e fallimenti del Tribunale d'appello, in conformità dell'art. 19 LEF.

E. 3

Nel caso di specie l'UEF di Locarno ha interrogato _____ il 28 ottobre 1997 e le sue dichiarazioni sono state allegate al verbale di pignoramento/attestato di carenza di beni 10 novembre 1997. L'Ufficio ha reso attento il debitore delle conseguenze penali di una falsa dichiarazione. L'operato dell'Ufficio è quindi da ritenere corretto non essendo ravvisabile alcuna violazione dei propri doveri nell'esecuzione del pignoramento a carico di _____ ed il gravame 20 novembre 1997 della _____ deve essere respinto. L'eventuale occultamento di beni pignorabili da parte del debitore potrà trovare, se del caso, tutela presso le opportune sedi penali.

E. 3.1

Il ricorso 4 dicembre 1997 di _____, è accolto.

E. 3.2

E' annullato il provvedimento 21 novembre 1997 reso nell'ambito dell'esecuzione n. _____ a carico di _____

E. 3.3

Non si prelevano spese, né si assegnano indennità.

E. 3.5

Contro questa decisione è dato ricorso entro dieci giorni alla Camera delle esecuzioni e dei fallimenti del Tribunale federale a Losanna, per il tramite della scrivente Camera di esecuzione e fallimenti del Tribunale d'appello, in conformità dell'art. 19 LEF 4.

Intimazione a: - _____ Per la Camera di esecuzione e fallimenti del Tribunale d'appello quale autorità di vigilanza Il

presidente

La segretaria

E. 4

Giusta l'art 89 LEF se il debitore soggetto all'esecuzione in via di pignoramento, ufficio d'esecuzione, ricevuta la domanda di continuazione, procede senza indugio al pignoramento o vi fa procedere dall'ufficio del luogo dove si trovano i beni da pignorare. Se i beni sono situati fuori dal circondario d'esecuzione, il pignoramento può essere eseguito unicamente dall'ufficio competente del luogo dove sono situati i beni da pignorare, il quale verrà incaricato in via rogatoriale ex art. 4 LEF di procedere al pignoramento (cfr. André E. Lebrecht, op. cit., n. 5 e ss. ad art. 89; Amonn/Gasser, Grundriss des Schuldbetreibungs- und Konkursrechts, Berna 1997, § 22 n.19, p.152/153). La violazione di tale disposizione imperativa rende nullo il pignoramento (cfr. André E. Lebrecht, op. cit., n. 12 ad art. 89; Amonn/Gasser, op. cit., § 22 n. 24, p. 153). Per l'art. 91 cpv. 4 LEF i terzi che detengono beni del debitore o verso i quali questi vanta crediti hanno, sotto minaccia di pena, lo stesso obbligo di informare del debitore. I terzi non possono rifiutarsi di indicare eventuali beni del debitore invocando il segreto professionale o bancario (cfr. Amonn/Gasser, op. cit., § 22 n. 35).

E. 5

Nel caso in esame l'UEF di Locarno ha ordinato il 21 novembre 1997, presso _____, il blocco di tutti gli averi bancari di _____. Si tratta di una misura conservativa urgente attuabile anche prima dell'esecuzione del pignoramento (cfr. Amonn/Gasser, op. cit., § 22 n. 65, p. 160; DTF 109 III 13 cons. 2). Orbene, tale modo di agire configura una violazione delle disposizioni relative alla competenza territoriale in materia di esecuzione del pignoramento che implica l'annullamento del provvedimento impugnato. La creditrice dovrà, se del caso, indicare con precisione la succursale _____ a _____ dove sono depositati eventuali averi bancari del debitore. In tal caso l'UEF di Locarno incaricherà, in via rogatoriale, l'ufficio di esecuzione di Zurigo, competente per il circondario del luogo di situazione dei beni da pignorare, di effettuare le necessarie verifiche. La Banca è obbligata a dar seguito ad un eventuale ordine impartito dall'UEF di Zurigo in ossequio a quanto stabilito dall'art. 91 cpv. 4 LEF. Va inoltre rilevato che se l'Ufficio rogato dovesse accertare, contrariamente alle affermazioni dell'escusso verbalizzate il 28 ottobre 1997, beni presso una succursale _____ di _____ verrebbe segnalato al Ministero pubblico in conformità degli art. 4 e 181 CPP. Ne consegue l'accoglimento del ricorso 4 dicembre 1997 _____.

E. 6

Non si prelevano spese (art. 20a cpv. 1 primo periodo LEF, 61 cpv. 2 lett. a OTLEF) e non si assegnano indennità (art. 62 cpv. 2 OTLEF), perché così è disciplinato per normativa di

diritto federale. Richiamati gli art. 89 e 91 LEF pronuncia:
inc. 15.98.4 e 15.98.5, sono dichiarate congiunte.

1. Le procedure di cui agli

Export aus OpenCaseLaw (CC0). Verbindlich ist allein der vom erlassenden Gericht veröffentlichte
Originaltext. Quellen-URL siehe oben.